

CONFERMATA L'AGITAZIONE DI 4 ORE

Venerdì sciopero di bus e metro: «Basta rinvii sul futuro di Amt»

Sindaco e nuovi vertici aziendali nel mirino Ferrovie, ieri ritardi e malori per un guasto



Venerdì bus e metro fermi a Genova

TRASPORTI pubblici al palo. Sciopero confermato unitariamente, venerdì, per i lavoratori dell'Amt, "solita" odissea per i pendolari sui treni regionali a causa di un guasto al locomotore di un convoglio rimasto bloccato a Camogli. Con treni regionali (5) cancellati, altri con un ritardo medio di 20', un Intercity in ritardo i cento minuti sia per lo stop a Camogli (la circolazione era ridotta su un solo binario) sia per un malore che ha colto una passeggera.

Resta altrettanto caldo il fronte dell'Amt dove lo sciopero annunciato e che a livello politico si sperava fosse una "forma di pressione", viene confermato con critiche pesanti ad aziende e comune. Lo sciopero su bus, metro e ferrovia Genova-Casella sarà di quattro ore (11.30-15.30) e si prevede, come per le precedenti proteste, un'adesione massiccia.

«La nuova amministrazione comu-

nale - spiegano Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti, Ugl e Faisa - prende tempo per analizzare la difficile situazione dell'Amt, mentre i lavoratori nell'incertezza più totale, vedono comparire sulla stampa notizie sconfortanti in merito al loro futuro».

Nessun confronto ufficiale «ma solo un'informazione - spiegano - che, con tutto il rispetto, non può essere fatta in modo peraltro contraddittorio, solo sui media». I dipendenti contestano i rinvii: «il sindaco ha nominato il nuovo presidente (Livio Ravera, ex responsabile dell'Atp): nell'unico incontro con i sindacati ha chiesto un "minimo di tempo utile" nel tentativo di elaborare un nuovo piano industriale». Scelta che preoccupa i lavoratori perché «registriamo la persistente inadeguatezza dei finanziamenti pubblici al settore». Un elemento che dà «lo spunto alle aziende per elaborare progetti che

hanno la sola finalità di scaricare i mancati finanziamenti sulle spalle dei lavoratori. I lavoratori non avendone nessuna responsabilità, non intendono farsene carico e vedono svanire nel nulla importanti recuperi di produttività, oltre al peggioramento giornaliero delle proprie condizioni di lavoro».

Da qui la conferma dello sciopero - «una prima azione» - annunciato la scorsa settimana contro «i contenuti del piano aziendale 2012-2014 presentato da Amt il 2 aprile scorso, la mancata applicazione dell'accordo aziendale del giugno 2011, il mancato rispetto di quello del gennaio scorso tra sindacati, Regione, Provincia e Comune». Lo sciopero fermerà il personale viaggiante e quello operante su turni di bus, metro e della ferrovia Genova-Casella dalle 11.30 alle 15.30.

MA. ZIN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA